

L'INTERVISTA

Mister Marco Torresani: competenza e semplicità alla guida del Pavia.

A cura di **BONACINI ROBERTO**

Tra tante cose, l'importanza del gruppo al primo posto.

L'allenatore, il gruppo.

Quali qualità deve avere un buon allenatore?

Credo che si possa essere bravi allenatori in modi diversi.

In ogni caso un buon allenatore, alla fine, deve risultare credibile agli occhi dei propri giocatori e per ottenere ciò penso che fondamentalmente debba essere se stesso, evitando di imitare o scimmiettare altri allenatori più famosi.

Che cosa è più importante per un allenatore: la competenza tecnico-tattica o una buona capacità di comprensione e d'intervento psicologico?

Sono tutti aspetti importanti ma, dovendo gestire un gruppo di uomini, è fondamentale saper prima di tutto conoscere e trattare gli stessi.

Che tipo di rapporto cerca di instaurare con la squadra?

Cerco di instaurare un rapporto di collaborazione, sia pur nel rispetto reciproco dei ruoli e delle relative responsabilità.

Un buon gruppo, un buon collettivo cosa deve e non deve avere?

Tutti i gruppi funzionano allo stesso modo anche se costituiti da persone diverse.

E' importante che ognuno trovi la sua collocazione e il suo ruolo all'interno del gruppo stesso; quanto più ognuno si sente realizzato nel proprio ruolo, tanto più il gruppo funziona.

Ci sono regole di comportamento e di disciplina che devono essere rispettati dal gruppo?

Sì, le regole sono obbligatorie; queste, secondo il mio parere, devono essere stabilite dal gruppo stesso e non dall'allenatore.

Nella scelta o nell'acquisto di un giocatore Mister Torresani cosa cerca nella persona, da un punto di vista psicologico e caratteriale?

Innanzitutto cerco di capire se un giocatore è veramente caricato e motivato nella scelta che sta facendo; poi privilegio le persone che mostrano voglia di migliorarsi e spirito di ricerca.

L'allenatore, la gara.

A.C. PAVIA – LA ROSA
PORTIERI
Bressan Walter
Reggiani Cristian
DI FENSORI
Colantoni Francesco
Gorini Edoardo
Bandirali Roberto
Fasano Gianluca
Nossa Devis
Preite Aldo
Todeschini Stefano
Urbano Orlando
CENTROCAMPISTI
Ceccarelli Luca
Ferretti Charles
Cardamone Francesco
Gambadori Alessandro
Lunardini Francesco
Papini Romeo
Sciaccaluga Paolo
ATTACCANTI
Ciullo Francesco
Chiaretti Emanuele
Ferrari Fausto
Zizzari Francesco

Come sono gestite, da un punto di vista preparatorio, le ultime ore che precedono l'incontro?

Lascio al singolo estrema libertà di arrivare come meglio crede all'appuntamento della gara, perché credo che ognuno abbia un suo modo di prepararsi e concentrarsi per la stessa.

Quando è comunicata la formazione che scende in campo (ultimo allenamento, durante i trasferimenti, prima della gara ecc...)?

La comunicazione ufficiale è fatta ai giocatori nello spogliatoio un'ora e mezza prima dell'evento, quando parlo alla squadra.

Mister Torresani come utilizza e gestisce la pausa tra il primo e il secondo tempo?

La prima parte dell'intervallo è lasciata al recupero fisico dei giocatori, successivamente faccio il punto della situazione dando qualche indicazione per il secondo tempo.

Da un punto di vista psicologico, a fine gara (in caso di vittoria o di sconfitta), qual è l'atteggiamento e/o il comportamento di Mister Torresani nei confronti dei giocatori?

E' sempre lo stesso: non parlo mai alla squadra, evito critiche e commenti che rimando al martedì, alla ripresa degli allenamenti.

Come gestire il gruppo quando i risultati sono positivi (quindi in un ambiente di euforia e di ottimismo generale)?

Credo che l'allenatore debba essere un equilibratore.

In caso di risultati positivi, sia pur gratificando la squadra, si possono sottolineare maggiormente anche i piccoli errori o difetti.

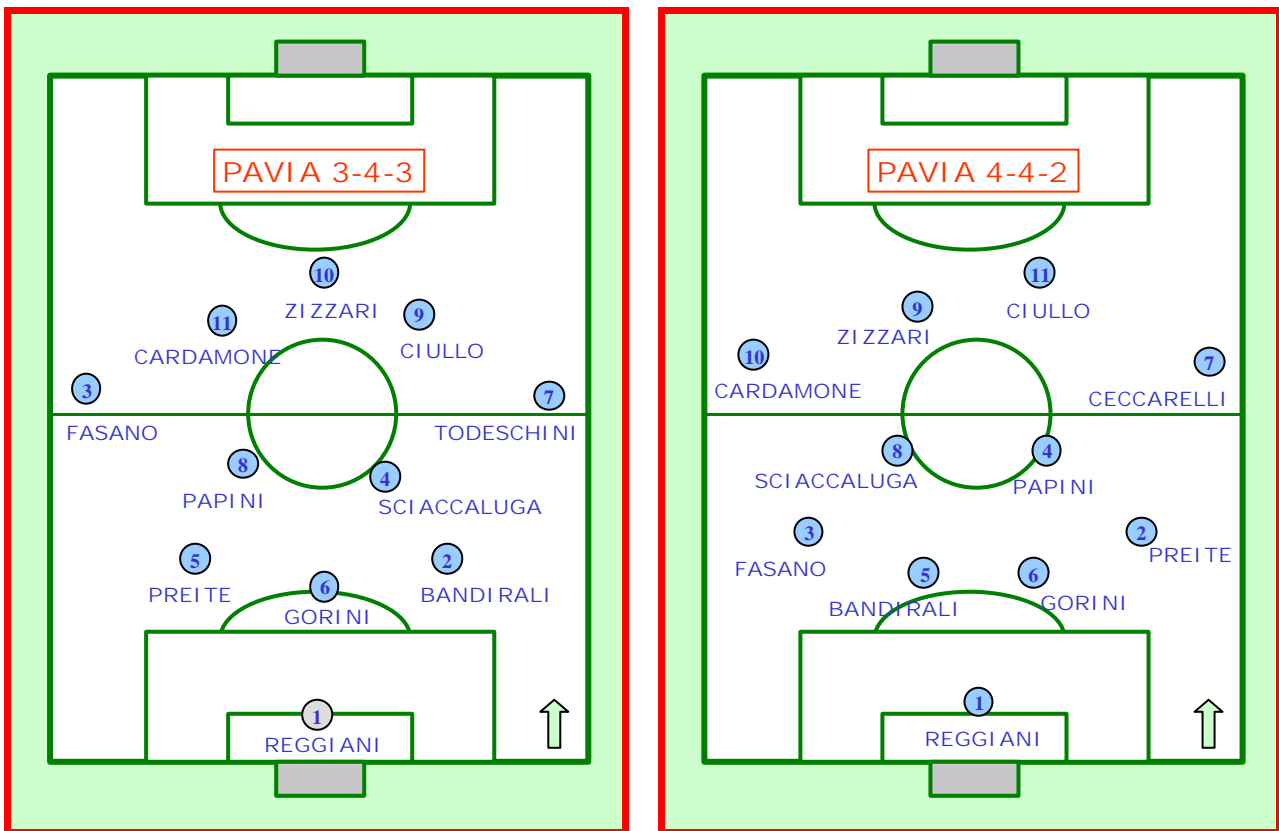
Viceversa, come gestire il gruppo, quando i risultati stentano ad arrivare?

In questo caso, pur dovendo ammettere e sottolineare ciò che non va, è bene rinforzare la squadra rimarcando comunque anche gli aspetti positivi.

La tattica.

Quale modulo applica solitamente il Pavia?

Quest'anno adottiamo maggiormente il 3-4-3 o a volte il 4-4-2.



Quali secondo lei i vantaggi e gli eventuali svantaggi del 3-4-3?

Credo che i vantaggi e gli svantaggi di questo modulo, come del resto per gli altri, siano da mettere in correlazione con gli avversari, in base a come giocano e a come sono singolarmente schierati in campo.

La scelta del modulo per lei deve essere una scelta dettata dalle caratteristiche dei giocatori a disposizione?

Io non credo in un modulo più che in un altro; ogni modulo presenta vantaggi e svantaggi.

Ritengo che l'adozione di uno piuttosto che di un altro debba dipendere dalle caratteristiche dei giocatori a disposizione e dalla loro intesa.

La fase difensiva e offensiva.

Fase difensiva. Com'è organizzata la squadra in fase difensiva?

La squadra deve "lavorare" tutta insieme ed unita in questa fase, cominciando proprio dagli attaccanti; partendo da questo principio si possono poi usare accorgimenti diversi a seconda delle caratteristiche e del gioco degli avversari.

Fase offensiva. Com'è organizzata la squadra durante questa fase?

Anche in questa fase preferisco che tutta la squadra partecipi alla costruzione del gioco, cominciando dalla difesa e dai difensori, sfruttando al meglio le caratteristiche dei miei giocatori e cercando di evidenziare le lacune individuali e di reparto degli avversari.

LA CLASSIFICA (26° giornata)	
Grosseto	49
PAVIA	49
Cremonese	49
Mantova	46
Frosinone	42
Spezia	37
Propatria	37
Pistoiese	37
Sangiovese	34
Pisa	32
Lumezzane	28
Sassari Torres	27
F. Andria	27
Novara	25
Vittoria	24
Luchese	23
Acireale	22
Como	16
Prato	13

II PAVIA IN CIFRE (26° giornata)	
Punti	49
Gare Vinte	15
Gare Pareggiate	4
Gare Perse	6
Reti Fatte	36
Reti Subite	22

Fase offensiva. Possesso palla e movimento senza palla. Quali le sue idee?

Credo che il possesso palla sia importante sia per trovare tempo e spazio per la finalizzazione della manovra, sia perché attraverso il possesso una squadra aumenta la sua sicurezza anche psicologica.

Il movimento senza palla è determinante per la costruzione del gioco (è infatti il movimento dell'uomo senza palla a "dettare" il passaggio al portatore), sia perché disorienta e crea problema agli avversari, attratti dalla palla, sia perché rappresenta la capacità dei singoli di mettersi al servizio della squadra.

Fase offensiva. In fase di costruzione del gioco quali le tematiche principali che richiede alla sua squadra (costruzione immediata, costruzione manovrata o costruzione mista)?

La squadra è allenata a capire il più rapidamente possibile quale atteggiamento adottare a seconda delle situazioni che si presentano, utilizzando poi le varie possibilità di costruzione del gioco (immediata, manovrata, mista) in base alla tipologia di gara e avversario.

L'intelligenza globale di una squadra sta nella capacità di scegliere e variare il tipo di manovra durante le varie fasi di una stessa gara.

LO STAFF TECNICO	
Torresani Marco	Allenatore
Gerosa Arturo	Preparatore Atletico
Sisti Alessandro	Preparatore Portieri
Casio Carlo	Dirigente Accompagnatore
Zocchi Moreno	Responsabile Area Tecnica
Longhi Bruno	Magazziniere
Dott. Lisi Claudio	Area Medico Sanitaria
Dott. Riccardi Carlo	
Setti Dario	

LE SQUADRE DI MISTER TORRESSANI		
2004-2005	Pavia	C1
2003-2004	Pavia	C1
2002-2003	Pavia	C2
2001-2002	Pavia	C2
2000-2001	Pavia	D
1999-2000	Pavia	D
1998-1999	Pavia	Eccellenza
1997-1998	Montichiari	D
1996-1997	Montichiari	D
1995-1996	Montichiari	D
1994-1995	Casalese	D
1993-1994	Casalese	D
1992-1993	Legnano	D
1991-1992	Teramo	C2
1989-1990	Fiorenzuola	D

Un giudizio generale sul campionato di C1 2004-2005?

Mi sembra un campionato di discreto livello, con squadre che cercano soprattutto di impostare un loro gioco senza farsi troppo condizionare dagli avversari.

In questo modo ogni partita è giocata senza tatticismi esasperati, per cui le gare sono aperte ad ogni risultato e più piacevoli da giocare e da vedere."